



Istituto Nazionale di Astrofisica
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
DI BRERA



Prot. N. 417/2014
Titolo III classe 02
Merate, 20 MAG. 2014

Dr. Luca Stringhetti
IASF
Via Bassini, 15
MILANO

Oggetto: Richiesta di variante del contratto ASTRI

In riferimento al contratto relativo alla fornitura della struttura elettromeccanica del prototipo del telescopio ASTRI ed all'acquisizione delle strutture dei tre prototipi per il mini-array (CIG: 51418103D7)

Vista la complessità delle attività oggetto del contratto, durante le prime fasi di svolgimento dello stesso, si è proceduto di concerto con la ditta appaltatrice allo svolgimento di uno studio accurato del progetto esecutivo fornito dalla stazione appaltante.

Sono pertanto emerse alcune problematiche e/o inadeguatezze tali da rendere molto rischiosa l'implementazione e successiva corretta funzionalità del telescopio oggetto del contratto. Alcune di esse (Punti 2,3,4), non note al momento della stipula del contratto, sono richieste che derivano dalla collaborazione CTA nella quale il progetto ASTRI è inserito. Tali necessità sono descritte nel documento ASTRI-IR-GEC-3100-043:

1. modifica della base di sostegno del telescopio per garantire il corretto posizionamento/allineamento ed un adeguato accesso per manutenzione del dispositivo di misurazione di posizione angolare (encoder di azimut). Analisi ad elementi finiti della nuova configurazione per garantirne il rispetto delle specifiche progettuali
2. rimozione dell'interferenza meccanica a 0° di elevazione (telescopio verso l'orizzonte) con lo stow pin (fermo di sicurezza) per seguire le strategie di calibrazione assoluta del telescopio richieste da CTA
3. modifica del freno motore al fine di accogliere i commenti ricevuti dal comitato di revisione di CTA
4. modifiche sulle canaline porta-cavi per accogliere la richiesta di collaborazione venuta dal progetto CHEC di CTA
5. progettazione e realizzazione delle staffe per consentire il montaggio e lo smontaggio degli specchi del telescopio garantendo la sicurezza degli operatori e degli specchi stessi.

Sono altresì emerse nuove necessità, non note al momento della stipula del contratto, con la finalità di migliorare le prestazioni del manufatto, quali:

6. progettazione e implementazione di un sistema di protezione contro scariche elettriche atmosferiche (parafulmine)
7. adeguamento del progetto di fondazioni per collegamento di messa a terra dell'impianto elettrico

Al fine di consentire il procedere dei lavori entro i termini del cronoprogramma in uso si richiede al RUP di applicare l'art. 311 comma 3 d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 per richiedere a GEC le seguenti modifiche migliorative, e l'applicazione di una variante in aumento dell'importo del contratto nella misura del 5% (cinque per cento) cifra ritenuta congrua per il valore delle varianti richieste.

Cordialmente
Dott. Rodolfo Canestrari
Assistente al direttore di esecuzione

